



Dentro le notizie

OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 87- Report di giovedì 10 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Luca Fargione)


I Tg di giovedì 10 maggio 2012 – *“C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico...”* sono *“rinatate”* le bagarre della politica pre-Monti e i Tg, a seconda dei casi, usano l'estintore o al contrario soffiano sul fuoco. Per Mentana siamo vicini alla resa dei conti, e salvare o meno il soldato Monti sarà compito del prossimo vertice europeo del 23 maggio. Per il Tg2 i pericoli sono tutti endogeni, e la politica italiana starebbe tentando di comporre un vero e proprio cubo di Rubik, ma non è detto che ne sia in grado. Anche Bersani, ripreso ampiamente dal Tg 3, usa toni più ultimativi, mentre tutti riportano l'autocoscienza di Passera e della Ministra Fornero che potrà anche scaldare il cuore di qualcuno, ma certo non risolve i problemi. I tre Tg Rai privilegiano il *“training autogeno”* di Monti, che è sicuro di farcela. Anche Berlusconi si rifà vivo, ma è difficile spendere nel match cui stiamo assistendo, il suo *“L'Italia è un paese ingovernabile”*. Le testate Mediaset cercano di annusare il vento, e risultano alquanto ondivaghe, accomunate soprattutto dagli attacchi a Grillo – proposti, per altro anche dal Tg 1.

Segnaliamo che, sempre nella logica *“Affari di famiglia, – ieri si è trattato di Marina Berlusconi versus De Benedetti - anche stasera Mediaset ci propone pillole di saggezza sub specie dichiarazioni di Confalonieri sul rapporto tra sviluppo democratico del Paese e televisione commerciale: sarebbe come chiedere all'oste lumi sulla qualità del vino.*

Avete visto quanto volte abbiamo citato questa sera Berlusconi e famigli? Continuiamo a farlo anche nel commento che dedichiamo alla presentazione del libro di Oliviero Beha *“Il culo e lo stivale”*, uscito oggi per Chiare Lettere. L'autore ci ha convinti facilmente che nella crisi di un Paese deberlusconizzato solo in politica, il *“lato B”* è e continua ad essere determinante.

Concludiamo con la “partecipazione di divorzio” tra Telecom e La 7, che correttamente Enrico Mentana ha riportato in evidenza, augurandosi che quella che sarà la nuova proprietà prosegua sulla strada avviata (soprattutto da lui). Consapevole del rigore del duopolio, ma anche dei successi della sua gestione, il Direttore di Tg La 7 ha auspicato che chi conquisterà il trofeo della rete, non lo consideri un mero premio di consolazione.

Luca Fargione

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none">• Monti: “Il governo porterà a termine il mandato. Italia in difficoltà, ma ce la farà”. Passera: “Senza crescita a rischio la tenuta sociale”.• Grecia, dopo due tentativi falliti, è il socialista Venizelos a provare la formazione del governo. Bruxelles: “Resti nell’euro, ma rispetti gli impegni”.• Strage in Siria, due bombe, 1000 chili di esplosivo nella capitale Damasco: oltre 50 morti e 370 feriti, tra cui molti bambini.• Bari, ecomostro di Punta Perotti. Lo Stato risarcirà 49 milioni di euro a imprese costruttrici. Lo ha stabilito la Corte di Strasburgo.• Controlli della GdF a 2000 professionisti: evasioni 190 milioni di euro. A Ventimiglia nullatenente con 6 milioni di euro.• Al via a Torino la 25esima edizione della Fiera del Libro: 1200 espositori, ospiti d’onore Romania e Spagna. Tema di quest’anno: la primavera digitale e per i giovani e le scuole il ricordo di Falcone e Borsellino.



Ore 20,30

- Monti a Napolitano: “Ci impegneremo con determinazione sul mandato che ci ha affidato. Anche in questa fase difficile l’Italia ce la farà a superare la crisi”.
- L’allarme del ministro dello Sviluppo Corrado Passera: “La tenuta dello stato sociale è a rischio. Bisogna crescere per garantire la coesione del Paese. L’Europa faccia la sua parte”.
- Intervista del Tg2 a Emma Marcegaglia sul bilancio agli anni in Confindustria e dice: “Senza crescita il rigore è pericolosissimo. Niente politica, torno a fare la mamma”.
- Approfondimento sui conti correnti bancari e sul rompicapo delle spese, in Italia fra le più alte d’Europa. Da giugno in arrivo per i redditi più bassi quelli a costo zero.
- In Francia fa scalpore un messaggio su Twitter pubblicato da un giornalista: “Alle mie colleghe dico: fate sesso utile, potreste diventare première dame”. Licenziato in tronco dal suo editore.



Ore 19

- Monti: determinato a completare il mandato affidatomi da Napolitano. “Fase difficile, ma l’Italia ce la farà”. Ma resta alta la tensione fra premier e Pdl.
- L’azzeramento del Terzo Polo. Futuro e Libertà polemico con Casini che guarda al Pdl. Vendola a Bersani: “Programma chiaro, o non ci sto”.
- Allarme di Passera: “Disagio diffuso”. Tenuta sociale a rischio. Fornero: “Lo sappiamo. Certe misure, come le pensioni, molto dure”. La Confindustria: “La ripresa è lontana”.
- Salario base ed indennizzo per il licenziamento anche per i precari, le novità negli emendamenti della riforma; Termini Imerese: occupata l’agenzia delle entrate.
- Grecia nel baratro, l’Europa trema; ma la Merkel ribadisce: “No agli Eurobond. Meno debiti e più riforme”; Barroso: “Se Atene non rispetta i patti, via dall’Euro”.
- Sanguinoso attentato nel cuore della capitale siriana. Oltre 50 morti e centinaia di feriti. Gli osservatori dell’Onu testimoni del massacro.
- Scandalo calcio: arrestati tre ultras del Bari per minacce a calciatori e cronisti; scommettevano contro la squadra e preparavano spedizioni punitive.



Ore 18,55

- Due sospettati per il manager gambizzato: sarebbero due persone che avevano tentato di ricostruire una cellula brigatista a Genova; gli inquirenti sono cauti: “Non c’è una lista di nomi”; ma oggi sarebbero stati effettuati controlli su terroristi già in carcere.
- Allarme del ministro Corrado Passera: “È a rischio la tenuta economica e sociale del Paese. Il disagio è ampio e diffuso” ha detto all’assemblea di Reti e Imprese. La preoccupazione è condivisa anche da Confindustria, che rincara la dose: “La difesa si allontana”; Monti ottimista, in un messaggio a Napolitano scrive: “L’Italia ce la farà”.
- Salario base e assegno di disoccupazione: anche per i precari arrivano in Senato le modifiche introdotte dal governo al disegno di legge sul lavoro. tra le novità anche il tetto minimo alle partite Iva. Confermata l’esenzione dal ticket per chi non ha un impiego.
- 270 atti di intimidazione ad Equitalia da luglio ad oggi, l’ultimo poche ore fa: un allarme bomba, poi rientrato, nella sede dell’Aquila. E dalla Guardia di Finanza arrivano i risultati dei controlli antievasione nei primi quattro mesi dell’anno. Nel mirino oltre 2000 professionisti. Scoperti 190 milioni di euro non dichiarati al fisco.
- Potrebbe essere uno stupratore seriale il giovane che ha violentato una ragazzina di 13 anni nell’androne di un palazzo a Milano. È stato arrestato mentre sulla metropolitana importunava altre ragazze. Era ricercato da settimane.
- Hilary Clinton dice addio al trucco. “Ormai, a 64 anni, posso permettermelo”. Il Segretario di Stato americano replica così alle critiche per alcune sue foto al naturale. E sono numerose le donne di potere che, forti della loro popolarità, puntano sul look acqua e sapone.


TESTATA

APERTURA, TITOLI



Ore 20

- Durissima presa di posizione del Presidente della Commissione Europea Barroso: “La Grecia rispetti i patti, o sarà fuori dall’Euro e dalla politica monetaria dell’Unione”.Atene ancora alle prese con la formazione di un governo.
- L’allarme di Napolitano per l’economia e l’occupazione; il ministro Passera: “A rischio la tenuta sociale”; la fiducia di Monti: “Una fase difficile, ma ce la faremo”.
- Calcio scommesse: la rete internazionale di Singapore voleva mettere le mani su società di calcio italiane. A Bari arrestati tre capi ultrà.
- Agguato al dirigente Ansaldo; il capo della Polizia Gambanelli: “Guardiamo ai gruppi antagonisti armati. Nessuna conferma della nascita delle nuove Br”; controlli sul mondo anarco – eversivo del genovese.
- Condannato a solo 14 anni l’uomo che uccise a calci e pugni un tassista nel veronese che aveva

	<p>investito il suo cane; solo 10 mesi alla sorella, che viene scarcerata; l'accusa aveva chiesto oltre 20 anni di carcere per entrambi. Sconforto in aula.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anomala confisca dei terreni: per la Corte Europea lo stato deve risarcire i costruttori di Punta Perotti con quasi 50 milioni di euro. L'ecomostro fu demolito a Bari nel 2006. • A Napoli una donna di 58 anni da alla luce 3 gemelli. Sono felice, mai arrendersi; e poi l'opposto: in un anno 11 mila 17enni diventate mamme. • All'interno delle giacche del team olimpico italiano l'Inno di Mameli, stampato in corsivo sul lato del cuore. Un'idea targata Armani. È re Giorgio l'autore delle divise.
 <p>Ore 18,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potrebbe essere un violentatore seriale il giovane italiano arrestato a Milano per lo stupro di una tredicenne nell'androne di un palazzo. Quando lo hanno fermato stava molestando due ragazze in metro. Il Dna dirà se l'uomo è responsabile di altri abusi. • Morire di crisi: è successo ancora, altri due suicidi in poche ore. Disoccupazione, debiti e tasse: la disoccupazione toglie la capacità di reagire. Il ministro Passera: "Troppo disagio. A rischio la tenuta del Paese". E poi sull'Europa: "Basta parlare di crescita. È ora di farla". • Genova: sotto scorta i manager Ansaldo, si temono nuovi attentati. Manca ancora una rivendicazione per l'agguato di Adinolfi. Controlli in corso su alcuni Br in carcere anche se, specificano gli inquirenti, la pista terroristica non è l'unica. • "Yes, they can" è il nuovo slogan della campagna elettorale di Obama: le coppie dello stesso sesso hanno il diritto di sposarsi. Una svolta storica, una scelta: il primo Presidente nero nella storia degli Stati Uniti è anche il primo a dire sì alle nozze gay. • Un tweet maschilista e volgare è costato caro ad un reporter francese. Alludendo alla compagna di Hollande, Valerie, nuova premier dame di Francia ed ex giornalista. Alle colleghe ha scritto: "Fate sesso utile. Vi ritroverete all'Eliseo". È stato licenziato in tronco. • "Perdete o vi ammazziamo": così tre capi ultrà del Bari arrestati; minacciavano i giocatori per condizionare le partite e vincere le scommesse; non si erano fermati neppure ad indagini in corso. Louis Enrique lascia la Roma. Dopo il Tg c'è Studio Sport.



Ore 20

- La diplomazia non basta a rasserenare il clima tra il governo ed il Pdl post elettorale: così la situazione diventa improvvisamente a rischio, ed il governo è legato anche all'esito del vertice straordinario dell'Europa del 23 maggio.
- Il governo ha comunque il sostegno del Pd: lo dice Bersani, che guarda al futuro e mette un paletto in vista delle prossime elezioni: la guida del centrosinistra spetta al Pd – ed è come dire, Palazzo Chigi a me. Subito Vendola tenta di stopparlo: “Prima di capire il leader occorre capire se il centrosinistra c'è. E diamoci una mossa: le ricette di Monti sono inefficaci. Il Paese precipita”.
- “C'è un disagio legato alla mancanza di lavoro: la tenuta sociale è a rischio”: l'allarme non viene da sindacati e parti sociali, ma dal ministro Passera. Intanto i primi accordi in sede parlamentare sui contratti a progetto. Arriva il salario base.
- Si apre uno spiraglio in Grecia per un governo di unità nazionale, ma soprattutto arriva la chiarezza da Barroso: “Se la Grecia mantiene gli impegni, può uscire dall'Euro”. Come dire, non muore nessuno. E infatti bene le borse: proprio Atene guadagna il 6%; positive anche Madrid e Milano; rialzi meno marcati per Parigi e Francoforte. Si raffredda lo spread.
- La cassa della Lega un po' come un salvadanaio di famiglia: ecco la lettera di Riccardo Bossi all'ex tesoriere Belsito col conto del noleggio auto, del carrozziere, multe varie ed eventuali: tutto 13 mila euro. Ora lui, insieme al fratello Renzo ed Emanuela Marrone, rischiano un avviso di garanzia.
- Ora è ufficiale: La7 è in vendita. Mentre si prepara il riassetto societario per agevolare il cambio di proprietà, resta da vedere chi è pronto a chiudere l'affare e se è un affare, investendo sulla Tv e sulle frequenze messe sul mercato da telecom. Tra i nomi in lizza preponderante il fattore D, ovvero De Benedetti, De Laurentis, ma anche Della Valle. In lizza c'è anche Urbano Cairo.
- Damasco: la strage degli studenti. Moltissimi ragazzi che si recavano a scuola tra le 55 vittime dell'attentato di stamattina. Il boato dell'esplosione delle due autobombe è stato terrificante: oltre 300 i feriti. Dalle Nazioni Unite e dalla Lega Araba un laconico comunicato di condanna. “Attentati inaccettabili” li definisce Hannan. E ci mancherebbe altro.

Il Commento di Oliviero Beha, giornalista e scrittore (Intervista di Alberto Baldazzi)

Oliviero Beha, partiamo dal titolo. Le assonanze possono essere tante: un film del '66 come Cul de Sac, ma anche una canzone di Dalla del '77 in cui una prostituta "ottimista e di sinistra" viene rappresentata con "la pelliccia e lo stivale". Per il titolo del tuo libro hai pensato anche a Dalla?

“Non ho pensato direttamente al film di Polanski, se non di passata, dedicandogli una citazione. Non ho pensato a Dalla, anche se conosco la canzone. Non ho pensato a Tinto Brass, che è il “culologo” italiano più noto in circolazione. Ho pensato, in generale, allo stato del Paese, che è ben rappresentato proprio dal “cul de sac”, o dalla parola “culo” che, come scrivo, ormai devasta sia il linguaggio del corpo che la mente del Paese; ho usato questa metafora attento all’aspetto letterale. Insomma, il culo della Merkel “chiavabile” di Berlusconi, Ricucci con le sue battute...., e poi basta guardare come usano il termine in Parlamento, come se niente fosse. Avevo bisogno di un punto di partenza, di un punto esclamativo, e ho usato questo”.

Noi che guardiamo sempre i Tg, notiamo che questo sostantivo viene declinato in una forma più “docile”. Ormai riscontriamo che anche i Tg parlano del “lato B” dalla mattina alla sera. Ma torniamo agli aspetti più propriamente di analisi politica. Questa settimana ha decretato - se ce ne fosse stato bisogno - la fine del berlusconismo politico; ma per te la politica non è tutto, e il berlusconismo continua...

“Certo che continua. Per cercare di spiegare dal mio punto di vista che cosa intendo per “berlusconismo” e che cosa intendo per la necessità di una sorta di “de-berlusconizzazione” - di cui questo libro vorrebbe in qualche modo costituire il manuale - non tratto solo la politica; il fatto che a Palazzo Chigi ci sia Monti e non più Berlusconi non risolve il problema, che è molto più profondo. E’ un Paese imbarbarito, sotto acculturato; è un Paese che negli ultimi 60 anni, dal secondo dopoguerra in poi, si è trasformato troppo rapidamente da contadino ad industriale, e adesso paga queste tappe forzate. La cultura popolare di allora è sparita, è stata ingoiata da una cultura operaia che poi non ha fatto in tempo a maturare. Sono spariti anche gli operai, è arrivata poi anche la televisione e il consumismo di massa. Siamo adesso un Paese culturalmente devastato, arretratissimo, che non ha intrapreso per tempo le strade della cultura scientifica e tecnologica, mentre perdeva i suoi connotati umanistici. Un vero disastro. Tutti pensano che l’unico problema sia lo spread. Certo che lo è, e che l’economia del Paese è deficitaria, che la gente si suicida e non c’è più da mangiare; però tutto questo va incastonato in un contesto che chiama in campo l’antropologia, e che ci interroga su che cosa siamo diventati, che italiani siamo.”

Franco Battiato nell’introduzione al tuo libro dice comunque che tu qualche speranza la dai, qualche ricetta la proponi...

“Sì, ma non voglio guastare la sorpresa degli ingredienti di una ricetta svelandoli adesso – invito, ovviamente a leggere il libro . Quello che posso dire è che bisogna ritornare all’essenziale, e ricominciare intanto a distinguere, in un’epoca che ha confuso tutto, fra il necessario e il superfluo, e poi – appunto – tornare all’essenziale. Io uso la formula di “rimbalzo dell’essenziale” per dare l’idea della necessità di ricominciare e cerco, negli ultimi capitoli del mio libro, di illustrare come riuscire a far rimbalzare questo “essenziale”, che potrebbe anche essere rotondo, per esempio come il culo.”

Oliviero, non so se condividi: due delle vittime più sacrificate del ventennio berlusconiano, a mio giudizio sono state il lavoro e la donna...

“Senz’altro , ma io parlo in un capitolo del fatto che sia sparita “prima” la dignità del lavoro e “poi” il lavoro. Metto in quest’ordine la questione. Per quanto riguarda le donne, in questo ventennio, dopo la stagione femminista, sono state rimandate indietro con molte perdite, però continuano la resistenza a quest’arretratezza, a questa sorta di regressione socio – politica, culturale e pubblicitaria. Ho usato il termine “pubblicità” in un capitolo del mio libro che spiega bene la questione, cioè la dimensione pubblica della “merce- cosa e della merce- uomo/ donna”.Ebbene la donna dà dimostrazione di grande resistenza e penso che, se vogliamo caricare su qualcuno le speranze di salvezza, beh, dobbiamo puntare più sulla donna che sull’uomo.”

Per concludere, Oliviero, sarà banale ma devo chiederti qualcosa su Beppe Grillo, fenomeno politico apparentemente scoperto ed esploso nelle ultime settimane nelle quali, quantomeno, c’è ne è stata una consapevolezza diffusa. Sbaglia chi interpreta Grillo come un altro soggetto che , come Berlusconi, usa la comunicazione in politica in maniera molto efficace?

“Mi sembra una questione alquanto astrusa. Oggettivamente Grillo sa come muoversi, ma questo si sapeva già. Il libro che ha inaugurato la casa editrice - libera ed indipendente quanto oggi lo si può essere - Chiare Lettere, per cui scrivo e che pubblica anche questo lavoro sul “culo” ma – diciamo così – sull’Italia, è stato “Italiopoli”, che io ho scritto esattamente nel 2007, quindi cinque anni fa. Il prefatore di questo libro era Beppe Grillo, che doveva ancora iniziare la stagione dei VaffaDay. Invito tutti a ricercare un filo nella storia degli ultimi cinque anni, per tentare di capire come siamo arrivati a questo punto. Perché uno degli sport più diffusi in questo Paese è quello di non accorgersi di ciò che accade, per poi sorprendersi e, ovviamente, continuare a non capire nulla.”

Dati Auditel di mercoledì 9 maggio 2012

Tg1 - ore 13:30 - 3.505.000 - 20.37% ore 20:00 4.869.000 - 22.50%

Tg2 - ore 13:00 2.806.000 - 17.97% ore 20:30 2.242.000 - 8.88%

Tg3 - ore 14:30 1.553.000 - 9.89%

Tg5 - ore 13:00 3354.000 - 21.27% - ore 20:00.

Studio Aperto - ore 12:25 2175.000 - 17.34% ore 18:30 974.000 - 9.60%.

Tg4 - ore 11:30 554.000 - 8.98% ore 19:00 934.000 - 6.84%

Tg La7 - ore 13:30 918.000 - 5.33% ore 20:00 2.178.000 - 9.80%